



“e bene venga maggio”

PROVE DI TRASMISSIONE

BOLLETTINO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"E BENE VENGA MAGGIO"

ANNO XII° luglio 2006

circolare interna riservata ai soci

‘Piccola Scuola di Musica e Ballo Montanaro’ : considerazioni conclusive

Placida Staro

La ‘Piccola Scuola di Musica e Ballo Montanaro’ ha chiuso per l’estate. Non c’è molto da riferire, rispetto a questa ripresa di attività. Solo qualche considerazione. Gli allievi sono stati circa 45*, dei quali 25 per i corsi di strumento e gli altri per canto e ballo montanaro. Poiché abbiamo ripreso dopo otto anni di interruzione senza alcuna aspettativa, non possiamo che definire questi primi cinque mesi di attività un successo. Questo è dovuto sia alla qualità della proposta, che finalmente al luogo, centrale rispetto al paese e adeguato a svolgere sia le attività individuali che quelle di gruppo.

La frequenza degli allievi è stata costante, e la percentuale di ‘abbandono’ bassissima. Da parte di alcuni è stato difficile comprendere che in un progetto di scuola la parte più importante non è quella dell’acquisizione tecnica, ma quella dell’aggregazione per fare musica insieme, e dell’informazione, ovvero partecipare alle iniziative collaterali, concerti e incontri-conferenze, che con un certo sforzo, si sono tenuti a cadenza quindicinale. I saluti si sono svolti il 23 giugno, quando con i presenti, purtroppo scarsissimi, abbiamo ascoltato i cinque allievi di pianoforte eseguire piccoli brani, di differente complessità, e abbiamo discusso delle prospettive per l’anno prossimo.

Il progetto scuola di musica non presenta difficoltà di tipo economico, è completamente sostenuto dai partecipanti, ma ha invece problemi logistici. Per queste ragioni, in mancanza del reperimento di altri locali oltre la nostra sede legale, non sarà possibile allargare il numero degli iscritti, eccettuato che per i corsi di chitarra. Aspettiamo quindi la stesura del regolamento comunale per la gestione di Via degli Olivetani per sapere se potremo accettare altri allievi e coinvolgere quindi altri insegnanti.

*per avere un’idea, basti pensare solo che in 10 anni (quelli in cui la nostra scuola ha dovuto chiudere per mancanza di sede e di appoggio) la scuola di musica finanziata dal comune ha avuto, secondo le stesse dichiarazioni della amministrazione comunale, 60 allievi, ovvero una media di 10 allievi l’anno.

Trasferta in Piemonte

il punto di vista di una partecipante di Vittoria Comellini

Siamo stati anche a Rore! E dov’è questo Rore vi chiederete voi. Anche noi ce lo siamo chiesti, e dopo aver consultato mappe e cartine stradali, oltre che internet, naturalmente, abbiamo scoperto dov’è Rore. E’ una piccola frazione di Sampeyre, un paese in provincia di Cuneo, a 883 m di altezza circondato da altissime montagne e a tanti chilometri di distanza da Monghidoro.

Il nome Rore deriva dall’occitano roure che significa quercia/rovere, la pianta ad lato fusto più presente sul suo territorio: la comunità è composta da 150 anime. Molte famiglie giovani, bambini e ragazzi fra i 16 e i 25 anni e tanti cani. Basa la sua economia prevalentemente sull’artigianato, l’allevamento e l’agricoltura. E’ un comunità molto vivace, da vent’anni ha messo in piedi una sua associazione culturale “LU RURE” che si occupa di animare la vita sociale e culturale della ruà (frazione).

E cosa ci siete andati a fare a Rore? Allora, non ci siamo andati per fare la Grande traversata delle Alpi, che pure passa proprio di lì, non ci siamo andati per fare una scampagnata, ma ci siamo andati per cantare e per ballare.

L’associazione che si occupa di valorizzare tutto ciò che riguarda il suo territorio dal punto di vista naturalistico e culturale ed anche di organizzare le due feste patronali della frazione Santa Trinità (11 giugno) e San Miculà (agosto) ha scelto a giugno di incontrare e di accogliere realtà simili alla propria comunità.

Quest’anno l’invito è stato fatto alla comunità di Monghidoro, in particolare alla nostra Associazione e a quella di Belvedere piccolo comune della Val Vesubie, entroterra Nizzardo in Francia. E noi abbiamo accolto

volentieri l'invito ricevuto andando con " I Suonatori de l'Aqua fredda" , " La compagnia del maggio" e ballerini della nostra Associazione.

Siamo quindi partiti in una trentina sabato 10 giugno alle 5 del mattino , e abbiamo cantato dal momento in cui siamo montati in pullman fino all'una di notte della domenica successiva, quando un autista, un po' rintronato dai nostri canti, ci ha scaricati di nuovo a Monghidoro.

Ma andiamo con ordine. La partenza e il viaggio sono stati un po' avventurosi tant'è che siamo arrivati a Rore alle quattordici. In piazza c'erano gli abitanti di Rore che ci hanno festeggiato e ci hanno offerto un abbondantissimo pranzo a base di specialità locali. Naturalmente anche mangiando, tra un boccone e l'altro abbiamo cantato le nostre canzoni. Ci avevano invitato proprio per quello!

Nel pomeriggio abbiamo lasciato i nostri bagagli presso le famiglie che ci ospitavano e poi di nuovo in piazza a cantare. Nel frattempo era arrivato dalla Val Vesubie un altro gruppo, coro e suonatori, formato in gran parte da abitanti di Rore emigrati in Francia.

Dopo cena sono stati accesi sulla montagna, sul piazzale di una chiesetta e su una altura di fronte, dei fuochi e attorno ad essi si è cantato e poi in paese si è ballato e cantato fino a notte inoltrata. Naturalmente si è esibito anche il gruppo locale, formato per lo più da giovanissimi, che suonavano musiche occitane.

Domenica mattina dopo la messa sul sagrato della chiesa si è tenuta un "incanto" cioè la vendita all'asta di oggetti offerti dagli abitanti e dagli artigiani locali. Poi di nuovo tutti a pranzo, e sotto al tendone, allestito per l'occasione, è stato tutto un intrecciarsi di canti, di racconti sulla loro emigrazione verso la Francia e della nostra verso il Belgio, sulle tradizioni loro e nostre.....

Poi nel pomeriggio, nelle varie piazzette del paese, di nuovo canti e balli occitani e delle nostre montagne in un rincorrersi di emozioni, di inviti a ballare danze nuove, di sfide canore.

Dovevamo ripartire alle diciotto, ma prima ci hanno rubato le chiavi del pullman, poi hanno voluto che cantassimo un'altra volta "La trainanà d'amore" per i ragazzi e "Lo spazzacamino" per le ragazze, poi ancora un ballo e poi si sono sdraiati per terra davanti al pullman e hanno messo i contenitori della raccolta differenziata in mezzo alla strada ... insomma siamo riusciti a partire con più di un'ora di ritardo.

E al ritorno, tanto per non perdere il vizio, abbiamo cantato tutte le canzoni che non avevamo cantato là. E' stato emozionante, per noi che amiamo le nostre tradizioni, vedere come, in un borgo così piccolo, le tradizioni non siano vissute con indifferenza o sufficienza , ma facciano parte del loro modo di vivere e vengano sentite, anche dai più giovani, come qualcosa di vivo e di importante da rispettare amare e vivere con partecipazione. E' stata davvero un'esperienza bellissima per l'ospitalità e la generosità con la quale siamo stati accolti, per lo scambio di informazioni sulle nostre musiche e sulle nostre culture..... e poi perché ci siamo davvero divertiti tantissimo.

Ci dispiace per tutti quelli che non c'erano!

il punto di vista di un fotografo di Giorgio Polmoni

E' una certezza che il riprendere immagini significative di un luogo mai visto prima o di un evento sconosciuto sia quanto mai difficile: è un fatto assodato che "riportare a casa" lo spirito vero di una comunità o di un luogo fisico in queste condizioni sia quasi impossibile!! Per me così non è stato, l'incontro con la comunità di Rore , l'accoglienza ricevuta, la semplicità dei rapporti con e tra le persone ha facilitato il mio inserimento e la macchina fotografica mi stata compagna nel cogliere i diversi momenti della festa. Forse le nostre comunità sono alla fine sostanzialmente simili: le persone disponibili, i volti belli e sorridenti , il paesaggio e le acque riposanti.....Così è stato tutto più facile e a casa ho riportato fotografie belle e vere, appropriate informazioni sul come si è svolta "la festa" , luogo di incontro di culture e lingue diverse ma molto, molto vicine.

QUESTA E' L'ULTIMA SPEDIZIONE DEL BOLLETTINO PER I SOCI CHE NON HANNO RINNOVATO LA TESSERA ASSOCIATIVA PER IL 2006

Se vuoi continuare a ricevere informazioni sulle nostre attività e sostenere il nostro impegno per la formazione, la ricerca e la documentazione sulla cultura montanara rinnova la tua adesione per l'anno 2006.

la quota per il 2006 è rimasta invariata, **16 euro** per gli adulti e **8 euro** per i minori di anni 18.

Il pagamento si effettua direttamente alla segreteria durante le iniziative in programma e per chi non può farlo di persona, tramite versamento sul **c/c postale n. 25806530 intestato a:**

**Vittoria Comellini – Associazione "e bene venga maggio" Via Vivaldi, 12
40063 Monghidoro (Bo)**

Calendario estivo 2006

data	ora	luogo		evento
7-8-9 luglio	Vedi programma	Monghidoro	Stage di canto e strumento tradizionale	“Che non venisse mai giorno”
7 luglio	21.00	Sala “exTrauma”	I Suonatori d’la Aqua fredda	Balli antichi e una sorpresa
8 luglio		Campeggio “La Martina”	I Suonatori della Valle del Savena	Borghi in festa
14 luglio	21.00	Bisano Piazzetta Caffé Antico Mulino	I Suonatori della Valle del Savena	Festa del Borgo: Ballo
16 luglio	21.00	Castelmaggiore	I Suonatori della Valle del Savena	Ballo nell’ambito del Festival dell’Unità
21 luglio	21.00	Sala “exTrauma” Monghidoro	I Suonatori della Valle del Savena	Veglia estiva: balli, canti e chiacchiere
23 luglio	21.00	Borgo Tenzone	I Suonatori della Valle del Savena	Borghi in festa
29 luglio	21.00	Sala “exTrauma” Monghidoro	I Suonatori della Valle del Savena	Veglia estiva: balli, canti e chiacchiere
12 agosto	21.00	Val Lognola Casone	I Suonatori della Valle del Savena	Borghi in festa
24 agosto	21.00	Valgattara	I Suonatori della Valle del Savena	Festa del Borgo: Ballo
8 settembre	18.00	Sala ex Trauma Monghidoro	Riapertura della “Piccola scuola di musica e ballo montanaro”	
	21.00	Monghidoro	I Suonatori della Valle del Savena	Chiusura stagione estiva: “Borghi in festa”

Il calendario delle iniziative può essere soggetto a modifiche o integrazioni, per conferma telefonare a:

Giorgio Polmoni tel. 333 7579151

Se vuoi comunicare con noi puoi farlo scrivendo a:

Associazione “E bene venga maggio” Via degli Olivetani n. 7 – 40063 Monghidoro

e-mail: ebvmagtin.it ; giorgiopolmoni@gmail.com ; luciacutti@gmail.com



dal 7 al 9 luglio 2006

“STAGE DI CANTO E STRUMENTO TRADIZIONALE”

Via Olivetani e Cà di Cardino- Monghidoro

Il corso è rivolto a tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza del repertorio del canto e della musica tradizionale di Monghidoro e dintorni

7 luglio dalle 14 ritrovo a Cà di Cardino

ore 15.00/18.00 corsi

ore 19.00 si cena insieme a Cà di Cardino

ore 21.00 sala ex Trauma:

Balli antichi e... una sorpresa con "I Suonatori d'la Aqua Fredda"

8 luglio

ore 9.00/12.00 corsi

ore 12.30 si pranza a Cà di Cardino

ore 15.00/18.00 corsi

ore 21.00 Campeggio La Martina (Monghidoro):

Borghi in festa con " I Suonatori della Valle del Savena"

9 luglio

ore 9.00/12.00 corsi

ore 12.30 si pranza a Cà di Cardino

ore 15.00/18.00 corsi

ore 21.00 Casone Val Lognola:

Borghi in festa con " I Suonatori della Valle del Savena"

Insegnanti:

Staro Placida: violino tradizionale

Zacchi Massimo: canto tradizionale

Zanella Bruno: chitarra

costi:

solo frequenza ai corsi: 80 euro

corso + cena e 2 pranzi: 120

euro

COME ISCRIVERSI

Entro il **26 giugno** effettuare un versamento di 30 euro sul c/c postale n. **25 80 65 30** intestato a Vittoria Comellini

via A. Vivaldi, 12 - 40063 Monghidoro "e bene vega maggio" via degli Olivetani, 7 - 40063 Monghidoro e

spedire via fax al numero telefonico: 051 6555383 o inviare via e-mail: ebvmag@tin.it estremi del versamento e dati personali.

Per informazioni

e-mail: ebvmag@tin.it; giorgiopolmoni@gmail.com; luciacutti@gmail.com